

6. Ingerenze e colpi di Stato in America Latina

Gli Stati Uniti controllano da vicino la politica dei Paesi sudamericani

A differenza di quanto accadde in Asia e in Africa, buona parte dei Paesi dell'**AMERICA LATINA** avevano ottenuto l'indipendenza fin dagli inizi dell'Ottocento. Inoltre, nazioni come l'**Argentina** e il **Brasile** conobbero un notevole sviluppo economico, al punto di diventare la meta di tanti migranti europei, soprattutto italiani, che lì cercarono lavoro e fortuna tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo (cfr. pag. 38).

Lo sviluppo del continente fu però sempre **legato alla politica statunitense**, che vi esercitò un controllo costante, impedendo ogni influenza da parte di altre potenze straniere. Questa forma di ingerenza divenne ancor più pressante nella seconda metà del Novecento, quando gli Stati Uniti esercitarono sull'America centrale e meridionale una sorta di **tutela neocoloniale**, soprattutto attraverso l'azione di alcune grandi multinazionali del settore alimentare, come la già citata United Fruit Company (cfr. pag. 292). Il governo statunitense difese infatti gli interessi di queste aziende anche a costo di sostenere **regimi dittatoriali corrotti**, legati alle principali oligarchie terriere, che in cambio di privilegi consentivano loro il massiccio sfruttamento delle colture e delle risorse locali. Quando, per esempio, nel **1951** salì al potere in **Guatemala** il socialista **Jacobo Arbenz Guzmán**, che prevedeva l'espropriazione di alcuni terreni della United Fruit, la CIA organizzò un colpo di Stato che lo costrinse all'esilio e favorì l'ascesa al potere di una dittatura militare.

In Argentina, Cile e Brasile il governo statunitense appoggia le dittature militari

Anche nei principali Paesi dell'America Latina le ingerenze statunitensi trovarono maggiore sintonia con i regimi autoritari che con i governi democratici.

Paradigmatico è il caso dell'**Argentina**, dove nell'immediato dopoguerra fu eletto presidente **Juan Domingo Perón**, il quale conquistò l'appoggio

AMERICA LATINA: la parte del continente americano che comprende Messico, America centrale e Sudamerica.

dei ceti più poveri del Paese grazie a un programma di **riforme sociali** a favore dei lavoratori e alla grande popolarità della moglie **Eva Duarte**, che si impegnò in prima persona per la difesa dei diritti dell'infanzia e l'emancipazione femminile. Quando Perón avviò una politica di difesa degli interessi nazionali, cercando di slegarsi dalla tutela occidentale, gli Stati Uniti cominciarono a osteggiarlo innescando una crisi terminata con un colpo di Stato militare che nel 1955 lo obbligò a lasciare il potere. Dopo un lungo periodo di instabilità, Perón venne rieletto presidente nel 1973, ma morì l'anno successivo. Gli succedette la seconda moglie **Isabel Martínez**, che nel **1976** venne a sua volta deposta dai militari, del cui governo gli Stati Uniti riconobbero subito la legittimità. Guidato dal generale **Jorge Videla**, il nuovo regime impose il terrore nel Paese, sequestrando, torturando ed eliminando gli oppositori politici, ufficialmente considerati desaparecidos (che in spagnolo significa "scomparsi") ma in realtà assassinati nei modi più brutali. Contro l'insabbiamento di questa violenza di Stato, durata fino al **1983**, quando il nuovo presidente **Raúl Alfonsín** ristabilì la democrazia, si mobilitarono fin da subito le **madri delle vittime del regime**, che cominciarono a chiedere giustizia per le figlie e i figli uccisi manifestando regolarmente nella **Plaza de Mayo** a **Buenos Aires**, davanti alla sede del governo.

Altrettanto drammatico fu il caso del **Cile**, dove nel **1970** vinse le elezioni il politico socialista **Salvador Allende**. Il nuovo presidente cominciò ad attuare un **programma di riforme** che prevedevano la distribuzione di terre ai contadini e la nazionalizzazione delle compagnie minerarie statunitensi che gestivano l'estrazione e la vendita del rame dai giacimenti del Paese. Per difendere i propri interessi economici, gli Stati Uniti si opposero fermamente alla sua linea politica, favorendo un **colpo di Stato** organizzato dalla destra cilena e da una parte dell'esercito, guidato dal generale **Augusto Pinochet**. Nel settembre **1973** un suo assalto al palazzo presidenziale causò la morte di Allende. Salito al potere, Pinochet attuò una **durissima repressione** contro gli oppositori politici, perseguitando i movimenti di sinistra e i sindacati e conducendo un governo autoritario sino alla fine degli anni Ottanta.

Poco dissimile fu la situazione del **Brasile**, dove nel **1964**, in seguito a un colpo di Stato appoggiato dal governo statunitense, prese il potere una giunta militare che perseguì i dissidenti e represses le libertà civili sino al 1985.